

Sciopero, l'Al Cobas contro le nuove regole

Pubblicato: Mercoledì 28 Novembre 2012

Scatta lo sciopero dei trasporti e all'Amsc il **sindacato di base Cub contesta l'accordo tra i sindacati confederali e l'azienda sulle "fasce protette"**, adattate al contesto gallaratese (e ampliate). A denunciare è appunto **l'AlCobas Cub, alla vigilia dello sciopero di giovedì 29 novembre** che toccherà anche la città di Gallarate, indetto «contro le politiche “salva Italia” e “ammazza Italiani” del Governo Monti».

Il sindacato di base aveva fatto riferimento alle



fasce di garanzia precedentemente in vigore dalle 5,40 alle 08,15 e dalle 12,15 alle ore 15,45. «**Il 22 novembre l'azienda ci manda una mail comunicandoci le “nuove” fasce di garanzia** (dall'inizio del servizio alle 8:15, dalle 11:50 alle 15:45 e dalle 17:00 alle 19:00) per un totale di circa 8 ore e 50 minuti di garanzia, circa il 60% del servizio» denuncia l'Al Cobas. «Immediatamente contattiamo l'azienda contestando tali orari perché contro la legge che prevede 6 ore di garanzia e perché per modificarle è necessario un accordo. Il giorno dopo, 23 novembre, sempre con una mail, l'azienda ci comunica altre fasce (dalle 7 alle 8,15 – dalle 11,50 alle 14,35 – dalle 17,00 alle ore 19,00) per un totale di 6 ore di fasce». Da dove deriva il nuovo orario delle fasce protette? Da un nuovo accordo: «**Nel silenzio più totale, all'insaputa di tutti Cgil Cisl e Uil**, approfittando dell'assenza delle RSU, **hanno tramato con la direzione aziendale a danno del diritto di sciopero**, limitandone l'efficacia già fortemente compressa da una legge abietta». Un attacco molto duro: «qual è stata la merce di scambio?» si chiede il sindacato di base, che denuncia il ritorno al «vecchio clima oscuro, clientelare e filo padronale che si fa beffa dei lavoratori, dei loro diritti e delle loro conquiste».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it